

## SETTORE TURISMO

Roma, 7.04.08  
Prot. N. 76  
Circ. 1

**OGGETTO: Decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo 23 gennaio 2008 recante modalità e criteri generali di attuazione delle misure di intervento previste dall'articolo 2, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2007, in attuazione della legge finanziaria per il 2007.**

### **Ambito operativo**

La disponibilità finanziaria è destinata alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) miglioramento e diversificazione dell'offerta turistica ricettiva delle piccole e medie imprese, mediante investimenti finalizzati all'adeguamento delle strutture e dei servizi a standard di qualità;
- b) processi di crescita dimensionale delle imprese turistiche ricettive, nel rispetto del patrimonio paesaggistico;
- c) assunzione della proprietà delle strutture medesime in capo ai soggetti che ne hanno la gestione.

### **Risorse finanziarie**

Le risorse relative al biennio 2007/2008 (la legge prevede tre annualità) sono pari a 67.200.000 euro sono così ripartite:

- a) 66.000.000 euro per gli interventi prima illustrati;
- b) 1.200.000 euro per le spese di istruttoria e gestione del Fondo.

### **Accordi di programma**

Gli interventi previsti si attuano anche attraverso accordi di programma stipulati con le Regioni, previo cofinanziamento da parte di quest'ultime, da presentare entro 30 gg. Dalla data di pubblicazione in G.U.

### **Fondo di garanzia e Fondo contributi interessi**

Le agevolazioni sono concesse , entro i limiti delle intensità massime di aiuto, secondo le seguenti forme:

- a) concessione di garanzia sui finanziamenti a medio e lungo termine ottenuti a completamento della copertura del piano di investimenti;
- b) contributo in conto interessi anche in forma attualizzata sui finanziamenti a medio e lungo termine ottenuti a copertura del piano di investimenti.

### **Soggetti beneficiari**

Sono le piccole e medie imprese turistico - ricettive che promuovano programmi d'investimento finalizzati a:

- a) adeguare gli impianti e i servizi anche al fine di aderire a circuiti di prenotazione di rilievo internazionale già esistenti;
- b) costituire forme associate di promozione e/o commercializzazione di servizi caratterizzati dall'attribuzione di un marchio, anche specialistico per segmenti di clientela, da diffondere in ambito sopranazionale.

## **Programmi di investimento ammissibili**

I programmi devono prevedere interventi di ampliamento e/o ammodernamento e/o di assunzione della proprietà delle strutture in capo ai soggetti che ne hanno la gestione.

Sono ammessi alle agevolazioni i programmi di investimento comportanti spese complessivamente ammissibili non superiori a **dieci milioni di euro** e **non inferiori a tre milioni di euro**.

## **Procedure per la concessione delle agevolazioni**

Le risorse assegnate anno per anno saranno assegnate attraverso bandi del capo del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo che definiranno:

- a) i termini per la presentazione delle domande di agevolazione
- b) le modalità di redazione della domanda e la relativa documentazione da allegare
- c) gli eventuali limiti di ammissibilità di singole tipologie di spesa
- d) la misura del contributo in conto interessi che sarà concessa
- e) i valori numerici attribuiti a ciascuno degli indicatori previsti all'articolo 10 del decreto
- f) i termini entro cui dovrà essere sottoscritto il contratto di finanziamento
- g) le modalità di erogazione e revoca delle agevolazioni
- h) la documentazione di spesa e le relative modalità di presentazione.

## **Valutazione dell'ammissibilità delle domande e formazione delle graduatorie**

Queste fasi saranno da un soggetto gestore esterno individuato dal Dipartimento sulla base di un annuncio pubblico di interesse; le Regioni che ne abbiano manifestato l'interesse possono partecipare allo svolgimento dell'attività istruttoria provvedendo ad effettuare l'attività di ricognizione degli elementi per il calcolo degli indicatori.

Le Regioni che apportano il cofinanziamento ricevono dal soggetto gestore tutta la documentazione relativa alle domande pervenute dal proprio territorio e provvedono, sulla base degli indicatori e dei criteri stabiliti, a formare una graduatoria regionale e a trasmetterla al Dipartimento, che provvede al finanziamento salvo verifica dell'avvenuto cofinanziamento regionale.

Per tutti gli altri particolari si rimanda al testo allegato.

Si segnala che quando questo decreto è stato presentato alle Regioni queste hanno manifestato perplessità non solo sulla gestione ma proprio sulle finalità individuate dal decreto nel rapporto con quanto previsto dalla legge istitutiva e hanno pronunciato il ricorso alla Corte costituzionale.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti ed approfondimenti e si invieranno gli eventuali ulteriori sviluppi del provvedimento in oggetto.

IL RESPONSABILE  
Dr. Giovanni Bastianelli